

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 5 pom. ad eccezione delle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio Corona 36.— Per la Monarchia austro-ungarica 44.— Per gli Stati dell'Unione postale 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20

Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2. Il p. TELEFONO N. 1600.



Le inserzioni vengono misurate secondo il lineometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 86 millim. Comunicati, annunci finanziari, annunci delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunci mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunci privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 85 millim.

Pagamenti anticipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Ordinanza

dell'i. r. Luogotenente per il Litorale, del 1. ottobre 1915, N. 3860/III, concernente la fissazione di prezzi massimi per zucchero commestibile nel commercio all'ingrosso e al dettaglio.

A sensi del § 11 dell'Ordinanza ministeriale del 7 luglio 1915, B. L. I. N. 195, si ordina:

§ 1.

Nel commercio all'ingrosso è permesso, nella rivendita dello zucchero commestibile che i prezzi di fabbrica calcolati nell'unità Tabella I per ogni stazione di consumo (prezzi fondamentali per pani grandi sulla base di Cor. 79 e sulla base di Cor. 88.50, compreso il nolo dalla raffineria fino alla stazione del luogo di consumo) vengano aumentati di Cor. 2.— al massimo per 100 kg.

Questi prezzi massimi fissati per il commercio all'ingrosso s'intendono per merce alla stazione d'arrivo, base zucchero commestibile di prima qualità in pani grandi, 2% di sconto, cassa pronta.

Per altre qualità di zucchero che non siano pani grandi sono da farsi aggiunte, rispettivamente difalchi a seconda della qualità e dell'impacco; la misura di queste aggiunte e di questi difalchi è indicata nell'allegata tabella delle differenze di prezzo tra i pani grandi e le altre qualità di zucchero (Tabella II).

§ 2.

Per commercio all'ingrosso a sensi della presente Ordinanza va inteso il commercio tra il grossista, che acquista zucchero commestibile direttamente dalla fabbrica, e il dettagliante, che acquista dal grossista zucchero commestibile nell'impacco originale della fabbrica allo scopo di rivenderlo.

§ 3.

Nel commercio al dettaglio i prezzi fissati al § 1 di questa Ordinanza per il commercio all'ingrosso possono venir aumentati ulteriormente di al massimo 7 centesimi per kg dal locale di rivendita.

Se però l'importo così ottenuto non è divisibile per quattro, esso sarà da arrotondarsi al multiplo di quattro prossimo inferiore, qualora non supera tale multiplo di oltre 2 cent. e al multiplo prossimo superiore, se esso supera quello di oltre 2 cent.

In questo prezzo sono comprese le spese di trasporto dalla stazione, che nel commercio tra il grossista e il dettagliante vanno a carico di quest'ultimo (§ 1, alinea 2 di questa Ordinanza). Per altri luoghi, non elencati nella Tabella I, l'autorità politica distrettuale, sussistendo speciali circostanze locali, può fissare per le spese di trasporto un'ulteriore corrispondente aggiunta.

§ 4.

Spetta all'Autorità politica distrettuale di pubblicare secondo gli usi locali i prezzi massimi consentiti nel commercio al dettaglio dalla presente Ordinanza per i singoli luoghi di consumo e per le singole qualità di zucchero.

§ 5.

Contravvenzioni alla presente Ordinanza ed ogni partecipazione ad azioni dirette a frustrare gli obblighi fissati da questa Ordinanza, in quanto non sono soggette alla punizione da parte dei Giudizi penali, vengono punite dall'Autorità politica di prima istanza con multe in denaro fino a 5000 Cor., oppure con pene d'arresto fino a 6 mesi.

§ 6.

La presente Ordinanza entra in vigore con il 30 novembre 1915.

L'i. r. Luogotenente:

Dr. Barone de Fries-Skene.

Tabella I

Prezzi per pani grandi sulla base di Cor. 79 (I, colonna) e sulla base di Cor. 88.50 (II colonna) per 100 kg, in Corone, franco alla stazione

Aidussina	84-75	94-25	Piemonte	83-10	92-60
Abbazia-Mattglie	85-55	95-05	Pieris-Turriaco	84-95	94-45
Aquilaia	85-20	94-70	Pinguente	85-10	94-60
Auzza	84-35	93-85	Plava	84-50	94—
Bagni San Stefano, Levade	83-10	92-10	Podbrdo	84—	93-50
Batuje	84-55	94-05	Podgorje	85—	94-50
Belvedere	85-25	94-75	Pola	83-10	92-60
Borst	84-95	94-45	Portole	83-10	92-60
Buje	83-10	92-60	Portorose	82-85	92-35
Canale	84-45	93-95	Prosecco	81-95	94-45
Canfanaro	85-35	94-85	Rubbia	84-50	94—
Capodistria	82-85	92-35	Rakitovic	85-05	94-55
Cerovlje	85-25	94-75	Reifenberg	84-65	94-15
Cervignano	85-10	94-60	Repentabor	84-75	94-25
Cormons	84-55	94-05	Ronchi Ferr. friul.	84-95	94-45
Decani	82-80	92-30	Ronchi Ferr. mer.	84-65	94-15
Dignano	85-40	94-90	Rovigno	83-05	92-55
Dobrava	83-60	93-10	Rozzo	85-15	94-65
Dornberg	84-55	93-05	Rubbia-Savogna	84-40	93-90
Dutovlje-Skopo	84-75	94-25	Sagrado	84-60	94-10
Galesano	85-45	94-95	Salvore	83-10	92-60
Gorizia Ferr. Stato, Ferr. mer	83-50	93-50	San Domenica	83-20	92-70
Grahovo	84-20	93-70	St. Daniel-Kobdil	84-70	94-20
Grignano	84-95	94-45	S. Lucia Tolmino	84-10	93-60
Grisignana	83-10	92-60	St. Peter presso Gorizia	84-45	93-95
Herpelje-Kozina	85—	94-50	Sapiane	85-35	94-85
Isola	82-85	92-35	Sesana	85-05	94-55
Jurdani	85-45	94-95	Sicciole	83—	92-50
Lupoglava	85-15	94-65	Terzo	85-10	94-60
Pisino	85-25	94-75	Trieste	82-50	92—
Monfalcone	84-70	94-20	Villa Vicentina	85—	94-50
Montona	83-10	92-60	Visignano	83-20	92-70
Nabresina	84-85	94-35	Visinada	83-20	92-70
Opcina	84-80	94-30	Volčjadraga	84-45	93-95
Parenzo	83-20	92-70			

Tabella II

Differenza di prezzo tra i pani grandi e le altre qualità di zucchero.

Qualità	Impacco	Aggiunta	
		Difalco	in centesimi per 100 kg al prezzo fondamentale per pani grandi raffinati
Pani piccoli raffinati	a 5 kg	50	—
	a 3 kg brutto	100	—
	a 1.50-2 kg brutto	300	—
Zucchero sciolto, grana fina	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	200	—
Concassè, grana grossa	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	200	—
	in sacchi da 84 kg, brutto per netto	300	—
	in sacchi doppi da 84 kg, brutto per netto	300	—
Quadri e quadri cristallizzati f.	in casse, peso netto	450	—
	in scatole da 5 kg, brutto per netto	300	—
	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	300	—
Quadretti teneri	in casse, peso netto	350	—
	in scatole da 5 kg, brutto per netto	200	—
	in sacchi da 84 kg, brutto per netto	250	—
Cascami di quadretti	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	200	—
Farina raffinata	in casse, peso netto	350	—
	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	200	—
	in sacchi da 25 kg e 50 kg, brutto per netto (anche in sacchi di calicò)	300	—
Zucchero gries (tritello)	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	100	—
	in sacchi di calicò da 25 kg e da 50 kg, brutto per netto	200	—
Segmenti I	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	200	—
	in sacchi da 84 kg, brutto per netto	300	—
	in sacchi doppi da 84 kg, brutto per netto	350	—
Melis pilè	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	100	—
Rottami	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	100	—
Zucchero cristallino	in sacchi da 100 kg, brutto per netto	—	100

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

La guerra con l'Italia. Le operazioni.

(B) Vienna, 24 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Sul teatro della guerra con l'Italia. Continua la battaglia generale sull'Isonzo. Ieri i combattimenti di fanteria condotti con accanimento senza esempio si estesero anche alla testa di ponte di Gorizia. Ancora una volta gli assalti nemici si fiaccarono da per tutto con terribili perdite contro la tenace resistenza della nostra valorosa fanteria che trovò eccellente sostegno nel potente effetto dei cannoni.

L'offensiva principale italiana è accompagnata da punte di forze poderose contro il fronte del Tirolo. Gli altipiani di Folgaria e Lavarone sono esposti a violento fuoco di artiglieria. Parecchi reparti di fanteria italiana attaccarono il fronte delle Dolomiti.

L'altro ieri e ieri furono quivi respinti sanguinosamente un attacco al rifugio Bamberg, uno al Col di Lana e uno alla posizione di Tre Sassi, due punte contro Rufiedo (a sudovest di Schluderbach), quattro attacchi alle nostre linee a nord della località di Sielf e quattro nella vale di Popena.

Al fronte della Carintia si ebbero duelli di artiglieria e scaramucce.

Nel bacino di Plezzo e nel territorio del Krn il nemico operò iermattina singole altre punte e tentativi d'attacco; poi la lotta andò affievolendosi.

I disperati conati degli italiani si drizzano tuttora contro il fronte del Mrzli Vrh, compresa la testa di ponte di Tolmino.

E' particolarmente attaccata senza posa l'altura ad occidente di Santa Lucia. Alpini penetrarono quivi in un piccolo tratto di fronte, ma un energico contrattacco dei reggimenti 53 e 86 fanteria ne li ricacciò ben presto.

Il nemico non riuscì a irrompere in alcun punto manco nel settore all'Isonzo fra Tolmino e la testa di ponte di Gorizia, dove, nominatamente a Plava si combattè aspramente.

Davanti alla testa di ponte di Gorizia erano andati fiaccati già l'altro ieri parecchi tentativi d'attacco contro il Monte Sabotin. Ieri dopo forte preparazione d'artiglieria rilevanti forze italiane procedettero all'attacco a quel monte dominante e contro Oslavia. Il combattimento ebbe varia fortuna, si prolungò anche a notte fatta e alla fine le nostre truppe mantennero in saldo possesso tutte le posizioni.

Al margine dell'altipiano di Dobberdò la battaglia continua con violenza indiminuita nel settore fra Mainizza e il Monte dei Sei Busi, mentre nel settore meridionale la giornata e la notte trascorsero più calme. Gli attacchi del nemico mossi continuamente con forze fresche andarono totalmente falliti. Solo temporaneamente gli italiani riuscirono a prender piede in singole trincee avanzate; la nostra fanteria, per esempio il bravo reggimento 39 fanteria a sud di San Martino, riconquistò sempre, in mischia, le sue posizioni.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

In Italia.

(B) Roma, 24 ottobre. Sono stati collocati in disponibilità i comandanti di parecchi reggimenti di fanteria e il comandante dell'ottavo alpini.

Teatro balcanico.

(B) Vienna, 24 ottobre. Si comunica ufficialmente:

„Teatro sud est. L'esercito del generale di fanteria de Kövess rigettò il nemico al di là delle alture a nord di Arangjelovac. Retroguardie serbe che si erano presentate all'attacco a sud di Slatina furono battute dai nostri battaglioni.

Le truppe germaniche avanzanti su ambe le sponde della Morava hanno conquistate le alture a sud di Palanka e a nord di Petrovac.

Il gruppo di forze passato oltre il Danubio a Orsova cacciò il nemico dal paese montuoso a occidente di Kladovo.

I bulgari si avanzarono oltre Negotin e insieme con le truppe avanzanti a nord di Kragujevac varcarono il medio Timok.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

L'arciduca Federico al fronte in Serbia.

(B) Vienna 23. Dal Quartiere di guerra della stampa si trasmette una lunga relazione sulla visita fatta il 21 corr. dal maresciallo di campo arciduca Federico al fronte in Serbia.

Ricevuto a Belgrado dal generale Kövess, gli fece le più cordiali felicitazioni per la presa della città; espresse tutta la sua ammirazione per la espugnazione delle opere di Kalimegdan e fece un giro per Belgrado deserta.

Giunto poi sul monte Avala, l'Arciduca ricevette i rapporti di un comandante austro-ungarico e di uno germanico, seguì le operazioni e ritornò a Belgrado. Di là si recò al fronte occidentale e il 22 corr. visitò il Quartier generale del maresciallo de Mackensen e con lui fece un giro fra le acclamazioni delle truppe.

Da Belgrado l'Arciduca telegrafò a Sua Maestà l'Imperatore dicendosi felice di inviare il suo omaggio dalla città storica dove ora sventolano le superbe bandiere austro-ungarica e germanica. Nel telegramma si rilevano gli atti grandiosi delle truppe alleate nel forzare la potente barriera dei fiumi, pagina di gloria immortale; si esalta il valore delle truppe nell'ulteriore avanzata in terreno difficile e contro un nemico furibondo e tenace; si comunica essere il contegno, il morale, lo stato delle truppe superiori ad ogni aspettazione; si esprimono le più alte lodi ai comandanti e alle truppe.

Sua Maestà l'Imperatore ha risposto come segue:

„Il Suo rapporto attesta fiera gioia e somma soddisfazione per tutte le impressioni riportate sul teatro delle recenti battaglie vittoriosamente sostenute dalle truppe nostre e dalle germaniche alleate. Ne provo la più viva gioia e rivolgo con tutta riconoscenza il pensiero ai gloriosi atti dei comandanti e delle truppe che, dopo aver superato una delle più forti barriere fluviali, espugnavano Belgrado e rigettavano lontano il nemico.

Lo spirito del principe Eugenio animò tutti. Di questo piene, le truppe del nostro fronte sud est, resistendo a tutti i disagi e pericoli, porteranno innanzi le loro bandiere per la definitiva debellazione del nemico. Saluto con tutto il fervore Lei, caro Maresciallo di campo, il maresciallo generale de Mackensen e tutte le truppe del Mio terzo esercito e dell'undecimo esercito germanico.

— Francesco Giuseppe.

L'Arciduca fece tosto notificare questo telegramma alle valorose truppe, le quali in questa manifestazione della sovrana soddisfazione ravvisano il più bel premio agli ammirabili loro atti.

La guerra contro la Russia.

(B) Vienna, 24 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. A Novo Alexniec riconquistammo l'altura a est di Lopuzno l'altro ieri sgombrata. A Csar-torysk la nostra offensiva progredisce. A Komarov il nemico fu battuto.

Del resto la situazione è invariata. Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) Berlino, 24 ottobre. L'„Agenzia Wolff“ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. nord-ovest di Souchez punte

furono respinte. Reparti penetrati nelle nostre posizioni ne furono tosto ricacciate.

Aviatori nemici lanciarono infruttuosamente bombe su Ostenda e sulla stazione di Noyon. In un attacco aereo ad occidente di St. Quentin fu atterrato un biplano inglese. Pilota e osservatore (ufficiali) sono morti.

Aviatori germanici attaccarono, a quanto pare, con buon esito l'accampamento inglese ad Auberville e lanciarono bombe su Verdun. Si notarono colpi in pieno.

Teatro orientale. (Gruppo d'esercito Hindenburg). Le truppe russe stanotte a Domesnees, attaccate da truppe germaniche, si ritirarono a bordo delle navi.

A nord-ovest di Dünaburg le nostre truppe cacciarono il nemico con grandi sue perdite dalle sue posizioni di Schlossberg ed espugnarono Illuxt. I russi lasciarono nelle nostre mani 18 ufficiali e 2940 uomini, dieci mitragliatrici e un lanciamine.

(Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe Leopoldo di Baviera). Nulla di nuovo.

(Gruppo del generale de Linsingen). Si respinsero ripetuti attacchi alla nostra posizione sul canale a sud del lago di Vygonovskoj. In un contrattacco si fecero prigionieri due ufficiali e più di 300 uomini.

A occidente di Czartorysk si sono prese posizioni nemiche a Komarov. Molteplici contrattacchi russi furono respinti. Tre ufficiali e 458 uomini sono rimasti nelle nostre mani.

Teatro balcanico. Del gruppo d'esercito del maresciallo generale de Mackensen l'esercito del generale de Kövess rigettò a oriente di Lukavica, i serbi ancor più verso mezzogiorno. L'esercito del generale de Gallwitz ha guadagnato la sponda meridionale della Jasenica a Palanka.

Più ad oriente si è giunti alla linea Rakinac (a nord di Petrovac)-Ranovac ad onta della resistenza parzialmente ostinatissima dei serbi. Dal grande numero dei serbi sepolti dalle nostre truppe si desume la gravità delle perdite del nemico.

Ad Orsova si è varcato il Danubio e si è presa l'altura della Slava Božija. Tre ufficiali e 70 uomini furono fatti prigionieri.

L'esercito del generale Bojadjev s'è impadronito a Prohovac (sul Danubio a nord-est di Negotin) d'un deposito russo di munizioni e a metà strada fra Zajecar e Knjasevac ha occupato la sponda occidentale del Timok.

Delle altre parti dell'esercito bulgaro non sono pervenute ulteriori notizie.

Supremo Comando dell'esercito

Guerra aerea.

(B) **Lione**, 23 ottobre. Il "Nouveliste" ha da Belfort: Nell'ultimo attacco aereo germanico furono uccise due persone e ferite sette. Fu causato anche considerevole danno materiale.

Guerra serbo-bulgara.

(B) **Sofia**, 23 ottobre. (Ufficiale). Le nostre truppe hanno conquistato la massima parte di Uesküb.

(B) **Sofia** 24 (Ufficiale). Le truppe bulgare hanno conquistato interamente Uesküb.

(B) **Sofia**, 23 ottobre. E' qui giunta oggi una missione sanitaria germanica, composta di 9 medici, 53 suore, 102 infermiere e un ospedale con 240 letti, sala d'operazione, sezione di disinfezione e materiale sanitario. La missione spiegherà la sua attività nei grandi ospedali di Sofia. I capi della missione sono stati ricevuti dal Re e dalla Regina.

Il presidente dei ministri Radoslavov ha dichiarato al corrispondente della "Wolf" che l'ormai certa debellazione della Serbia eserciterà il migliore effetto sulla situazione militare e politica delle potenze centrali e affretterà pure la fine della guerra europea. Ha soggiunto che l'aiuto dell'Intesa alla Serbia non sarà né abbastanza pronto né efficace, e che la Bulgaria è pronta a respingere gli attacchi anglo-francesi anche sulla costa dell' Egeo.

Il Radoslavov ha dichiarato errate tutte le supposizioni fatte dall'Intesa sul conto del popolo bulgaro, il quale a nessun prezzo si sarebbe lasciato stornare dalle sue aspirazioni nazionali. Le potenze centrali e la Turchia hanno dimostrato un più chiaro concetto di quelle aspirazioni e la Bulgaria collaborerà con esse anche dopo la guerra.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli**, 23 ottobre. (Notizia dell' "Agenzia telegrafica Milli") Dal Quartier generale si comunica: "Fronte dei Dardanelli. Ad Anaforta la nostra artiglieria recò gravi guasti alle trincee nemiche.

Una torpediniera nemica bombardante i dintorni di Djonghair fu colpita dalla nostra artiglieria. Vi si notò

una esplosione a bordo e la torpediniera fu rimorchiata verso Imbros.

Ad Ari Burnu e a Seddil Bahr intermittente scambio di fuoco.

Grecia e Bulgaria.

(B) **Atene**, 24 ottobre. ("Havas") Il Ministro degli esteri smentisce la notizia della conclusione di un accordo greco-bulgaro e le notizie di negoziati in proposito.

Balcani e Intesa.

(B) **Atene**, 22 ottobre. ("Havas") truppe francesi lasciano continuamente Salonico per recarsi al fronte in Serbia.

(B) **Parigi**, 23 ottobre. Il "Petit Parisien" apprende che l'Inghilterra ha offerto alla Grecia in compenso della sua partecipazione alla guerra la cessione dei distretti serbi sul basso Yadar, della costa bulgara sull'Egeo con Porto Lagos e Dedeagach e di Cipro.

In America.

(B) **Londra**, 22 ottobre. Secondo notizie da Nuova York i partigiani del Bryan combatteranno i erediti militari proposti dal Wilson. In un'adunanza del 20 corr. il Bryan fu accolto al suono della "Wach am Rhein" e dell'inno americano.

Nella diplomazia.

(B) **Costantinopoli**, 23 ottobre. L'ambasciatore germanico de Wangenheim è caduto gravemente ammalato.

Avviso.

Considerato che tanto le carni nostrane quanto quelle d'importazione hanno raggiunto ormai prezzi tali che una gran parte della popolazione non è in grado di procurarsi questo alimento di prima necessità, il Commissario imperiale nell'intento di sopprimere alla ognor crescente mancanza di carne e di offrire contemporaneamente alla popolazione carne bovina a prezzi più bassi, ha fatto acquisto, per conto del Comune, di una partita di carne bovina insaccata (corned beef), proveniente dai paesi nordici, dove si ha grande consumo di tale cibo.

Le prove fatte nel laboratorio del civico Fisicato hanno dimostrato trattarsi di carne bovina affumicata, esclusa qualsiasi altra qualità di carne, e il brodo che se ne è ottenuto è risultato di sapore aggradevole, così che le minestre preparate con questa specie di carne dovranno riuscire senz'altro appetitose.

Lo stato di conservazione della partita è ineccepibile.

La carne in questione verrà messa in vendita, principiando da domani, nelle varie macellerie della città, al prezzo di Cor. 3-84 il chilogramma, prezzo questo che, confrontato con i prezzi delle altre carni e tenuto conto della assoluta mancanza di ossa o di altre giunte, è realmente moderato.

Trieste, 25 ottobre 1915.

Dal Magistrato civico.

Comitato di signore per i soldati al campo. Come era stabilito, nei giorni passati si è continuata dalle quattro alle sette pomeridiane nei locali al piano terreno del Palazzo modello la vendita degli articoli ufficiali dell'Ufficio di soccorso in guerra del Ministero dell'interno. E' stato nune rose il concorso di acquirenti.

Ieri domenica si è svolta contemporaneamente l'annunziata riunione al tè, che è riuscita come le precedenti molto animata per il grande numero di intervenuti. Si è notata la presenza del commissario imperiale de Krekich-Strassoldo, del consigliere di luogotenenza de Henriquez, del capo dell'Ufficio di presidenza della Luogotenenza, capitano distrettuale Edmondo Fabiani.

Dalle quattro alle sei una piccola banda militare ha eseguito vari pezzi di musica. La vendita viene ancora continuata con lo stesso orario. La prossima riunione al tè è fissata per giovedì 28 corr. dalle 4 alle 7.

Per l'acquisto di macchine da tè per i soldati al campo sono state fatte molte sottoscrizioni. Le macchine costano venti Corone l'una.

Bollettino ufficiale

della Camera di commercio e d'industria e della Direzione di Borsa.

No. 4725.

Avviso.

Viene aperto il concorso a tre stipendi da Corone 400 l'uno dalla fondazione, "Giocomo Eisner nobile de Eisenhof".

Al godimento di questi stipendi sono chiamati giovani bisognosi pertinenti al Comune di Trieste o qui nati da famiglia di Trieste, di qualsiasi confessione religiosa, i quali, dopo assolti con buon progresso gli studi commerciali in un'accademia o scuola superiore di commercio in Trieste, intendano avviarsi al commercio qui o all'estero. Le istanze, corredate dei relativi certificati, sono da produrre presso la sottoscritta entro il giorno 20 novembre p. v.

La Camera di commercio e d'industria.

Il Presidente:

Scaramanga m. p.

Il Segretario:

Dr. Garavini m. p.

Sottoscrivere al Prestito di guerra è precetto di onore, di coscienza e di autoconservazione.

Il terzo Prestito di guerra.

Anche venerdì sono state fatte di nuovo notevolissime sottoscrizioni al terzo Prestito austriaco ed al terzo Prestito ungherese di guerra. Le nuove sottoscrizioni sommano a molti milioni di Corone. In prima linea sta una forte partecipazione della Germania. L'acquisto della valuta per questi versamenti ha creato una viva richiesta di banconote austriache in valuta di Corone. Questo fatto occasionò un miglioramento nel corso delle banconote austriache a Berlino e di conseguenza un notevole alleggerimento del corso delle banconote sulla piazza di Vienna.

Dalla "Wiener Zeitung" del 23 e 24 corr. si riportano qui ulteriori sottoscrizioni di importi di un milione di Corone ed oltre al terzo Prestito austriaco ed al terzo Prestito ungherese di guerra:

Le loro Altezze II. e RR. i serenissimi signori arciduchi Federico ed Eugenio hanno sottoscritto, all'i. r. priv. Stabilimento austriaco di credito per commercio ed industria, un vistoso importo al terzo Prestito austriaco ed al terzo Prestito ungherese di guerra.

L'arciduca Eugenio ha sottoscritto un vistoso importo al terzo Prestito di guerra in Austria e in Ungheria.

La "Deutsche Erdöl-Aktiengesellschaft in Berlino sottoscrisse 1.000.000 di Corone al Prestito austriaco ed 1.000.000 di Corone al Prestito ungherese; le Società austriache che appartengono alla sfera d'azione di questa Società sottoscrissero 1.000.000 di Corone al Prestito austriaco; la "Hermes" Società ungherese di cambialute sottoscrisse per proprio conto 2.000.000 di Cor. (di cui 500.000 al Prestito austriaco).

La "Niederösterreichische Eskompte bank" in unione alla "Eskompte Bank boema" in Praga, ha firmato per proprio conto 40 milioni al prestito austriaco di guerra.

ATTI UFFICIALI

Ns XIII 126-15-24.

579.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der durchgeführten Erhebungen und der erhobenen Tatsachen gegen:

- 1. Joh. Marchesini des sel. Josef, Besitzers aus Grado,
2. Scipio Slataper, Literaten aus Triest, der im § 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, Nr. 156 R.-G.-Bl., vorausgesetzte begründete Verdacht in Ansehung des Verbrechens des Hochverrates nach § 58 c St.-G. und des Verbrechens der Ausspähung nach § 331 f. M.-St.-G. vorliegt, findet das gefertigte Landesgericht über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Volosca-Abbazia, gemäß § 2 der zitierten kais. Verordnung die Beschlagnahme des beweglichen und unbeweglichen Vermögens der beschuldigten Johann Marchesini und Scipio Slataper anzuordnen, und zwar:

- a) durch Verwahrung und gerichtliche Hinterlegung und Verwaltung der den Beschuldigten gehörigen Sachen, Barschaften, Wertpapiere, Schecks, kaufmännischen Anweisungen, Einlagebücher von Banken, Spar- und Vorschusskassen;
b) durch Erlassung des Ausfolgungsverbotes bezüglich der bei den Bankinstituten erliegenden Barschaften, Wertsachen und Wertpapiere mit den dazugehörigen Kupons und Talons;
c) durch Erlassung des Verbotes, Zahlungen zur Berichtigung bucherlich haftender Forderungen oder auf Abschlag dieser Forderungen an die Beschuldigten, beziehungsweise ihre Vertreter zu leisten, sondern dieselben bei Gericht zu erlegen;
d) durch gerichtliche Verwaltung des unbeweglichen Vermögens.

Die angeordnete Vermögensbeschlagnahme sowie die gerichtliche Verwaltung sind bei den betreffenden Liegenschaften und den bucherlich haftenden Forderungen anzumerken.

Von der Ratskammer des k. k. Triester Landesgerichtes, derzeit in Volosca-Abbazia, 18. Oktober 1915. Ns XIII 128-15-10. 580.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der durchgeführten Erhebungen und der erhobenen Tatsachen gegen:

- 1. Franz Gomilšek, Besitzer aus Drenčica bei Karfreit, H. Nr. 23;
2. Gino Tornari, gewes. Angestellter der Firma Bembig in Görz, der im § 2 der kais. Verordnung vom 9. Juni 1915, Nr. 156 R.-G.-Bl., vorausgesetzte begründete Verdacht in Ansehung des Verbrechens der Ausspähung nach § 321 f. M.-St.-G. vorliegt, findet das gefertigte Landesgericht über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Volosca-Abbazia, gemäß § 2 der zitierten kais. Verordnung die Beschlagnahme des beweglichen und unbeweglichen Vermögens der beschuldigten Gino Tornari und Franz Gomilšek anzuordnen, und zwar:

- a) durch Verwahrung und gerichtliche Hinterlegung und Verwaltung der den Beschuldigten gehörigen Sachen, Barschaften, Wertpapiere, Schecks, kaufmännischen Anweisungen, Einlagebücher von Banken, Spar- und Vorschusskassen;
b) durch Erlassung des Ausfolgungsverbotes bezüglich der bei den Bankinstituten erliegenden Barschaften, Wertsachen und Wertpapiere mit den dazugehörigen Kupons und Talons;
c) durch Erlassung des Verbotes, Zahlungen zur Berichtigung bucherlich haftender Forderungen oder auf Abschlag dieser Forderungen an die Beschuldigten, beziehungsweise ihre Vertreter zu leisten, sondern dieselben bei Gericht zu erlegen;
d) durch gerichtliche Verwaltung des unbeweglichen Vermögens.

Die angeordnete Vermögensbeschlagnahme sowie die gerichtliche Verwaltung sind bei den betreffenden Liegenschaften und den bucherlich haftenden Forderungen anzumerken.

Von der Ratskammer des k. k. Triester Landesgerichtes, derzeit in Volosca-Abbazia, 18. Oktober 1915.

Ns XIII 133-15-10.

581

Beschluss.

Nachdem auf Grund der durchgeführten Erhebungen und der erhobenen Tatsachen gegen:

Franz Spazzapan, geb. am 2. August 1882 in Görz und dorthin zuständig, gewesener Präfekt des Convitto Friulano in Görz, der im § 2 der kais. Verordnung vom 9. Juni 1915, Nr. 156 R.-G.-Bl., vorausgesetzte begründete Verdacht in Ansehung des Verbrechens des Hochverrates nach § 58 c St.-G. und des Verbrechens gegen die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. vorliegt, findet das gefertigte Landesgericht über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Volosca-Abbazia gemäß § 2 der zitierten kais. Verordnung die Beschlagnahme des beweglichen und unbeweglichen Vermögens des beschuldigten Franz Spazzapan anzuordnen, und zwar:

- a) durch Verwahrung und gerichtliche Hinterlegung und Verwaltung der dem Beschuldigten gehörigen Sachen, Barschaften, Wertpapiere, Schecks, kaufmännischen Anweisungen, Einlagebücher von Banken, Spar- und Vorschusskassen;
b) durch Erlassung des Ausfolgungsverbotes bezüglich der bei den Bankinstituten erliegenden Barschaften, Wertsachen und Wertpapiere mit den dazugehörigen Kupons und Talons;
c) durch Erlassung des Verbotes, Zahlungen zur Berichtigung bucherlich haftender Forderungen oder auf Abschlag dieser Forderungen an den Beschuldigten, beziehungsweise seinen Vertreter zu leisten, sondern dieselben bei Gericht zu erlegen;
d) durch gerichtliche Verwaltung des unbeweglichen Vermögens.

Die angeordnete Vermögensbeschlagnahme sowie die gerichtliche Verwaltung sind bei den betreffenden Liegenschaften und den bucherlich haftenden Forderungen anzumerken.

Von der Ratskammer des k. k. Triester Landesgerichtes, derzeit in Volosca-Abbazia, 18. Oktober 1915.

Ns XIII 134-15-10.

582.

Beschluss.

Nachdem auf Grund der durchgeführten Erhebungen und der erhobenen Tatsachen gegen:

Dr. Johann Bonavia, Advokaturkandidaten aus Monfalcone, der im § 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, Nr. 156 R.-G.-Bl. vorausgesetzte begründete Verdacht in Ansehung des Verbrechens der Desertion zum Feinde nach §§ 183, 191 M.-St.-G. und des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. vorliegt, findet das gefertigte Landesgericht über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest, derzeit in Volosca-Abbazia, gemäß § 2 der citierten kaiserlichen Verordnung die Beschlagnahme des beweglichen und unbeweglichen Vermögens des beschuldigten Dr. Johann Bonavia anzuordnen, und zwar:

- a) durch Verwahrung und gerichtliche Hinterlegung und Verwaltung der dem Beschuldigten gehörigen Sachen, Barschaften, Wertpapiere, Schecks, kaufmännischen Anweisungen, Einlagebücher von Banken, Spar- und Vorschusskassen;
b) durch Erlassung des Ausfolgungsverbotes bezüglich der bei den Bankinstituten erliegenden Barschaften, Wertsachen und Wertpapieren mit den dazugehörigen Kupons und Talons;
c) durch Erlassung des Verbotes, Zahlungen zur Berichtigung bucherlich haftenden Forderungen oder auf Abschlag dieser Forderungen an den Beschuldigten, beziehungsweise seinen Vertreter zu leisten, sondern dieselben bei Gericht zu erlegen;
d) durch gerichtliche Verwaltung des unbeweglichen Vermögens.

Die angeordnete Vermögensbeschlagnahme sowie die gerichtliche Verwaltung sind bei den betreffenden Liegenschaften und den bucherlich haftenden Forderungen anzumerken.

Von der Ratskammer des k. k. Triester Landesgerichtes, derzeit in Volosca-Abbazia, 18. Oktober 1915.

N. III-146/4-15

109 M.

Avviso.

Mercoledì 3 novembre p. v. alle ore 10 ant. avrà luogo negli Uffici della Presidenza municipale la XVI estrazione delle obbligazioni del Prestito provinciale di Trieste dell'anno 1899 nella quantità indicata dal piano di ammortizzazione.

Le cartelle estratte ed i tagliandi scaduti il 1. novembre p. v. saranno pagati tanto presso la civica Tesoreria di Trieste, quanto presso tutte le sedi dell'i. r. priv. Stabilimento di Credito per commercio ed industria, cioè a Vienna, Trieste, Praga, Bruna, Leopoli, Troppavia, Carlsbad, Reichenberg, Bolzano, Feldkrieh, Innsbruck, Gorizia, Pola, Teplitz, Gablenz, Märisch-Ostrau, Olmütz, Bregenz, Warnsdorf e Lubiana e precisamente i tagliandi subito o le cartelle 15 giorni dopo l'estrazione.

I tagliandi presentati per il pagamento alla Tesoreria civica dovranno se in quantità maggiore di 10, essere accompagnati da una specifica indicante il loro numero in ordine progressivo ed il nome del possessore.

Trieste, 16 ottobre 1915.

Dal Magistrato civico.

N. V-10/14-15

110 M.

Avviso.

Si porta a pubblica notizia che la levatrice per le povere del distretto di Città vecchia ha trasferito la sua abitazione dal No. 7 al No. 2 di Via Cavana.

Trieste, 23 ottobre 1915.

Dal Magistrato civico.

EDITTI

T 43/15-3.

2-575.

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Herrn Josef Bertonec, wird das Verfahren zur Amortisierung der nachstehenden dem Gesuchsteller angeleglich in Verlust geratenen Lebensversicherungspolize Nr. 419822, dd. Triest, 2. Oktober 1908, ausgestellt von den Assicurazioni Generali in Triest, per K 2900, zahlbar am 4. Oktober 1933, an H. Josef Bertonec, eingeleitet.

Der Inhaber dieser Polize wird daher aufgefordert, seine Rechte binnen 1 Jahr, 6 Wochen und 3 Tagen vom Tage dieses Ediktes an geltend zu machen, widrigens dieselbe nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt würde.

Triest, 29. Juli 1915.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

T 65/15-3.

2-574.

Avviamento della procedura allo scopo della dichiarazione di morte

di Doimo Martinis, nato e pertinente a Spalato, il quale nell'anno 1889 abbandonò la città di Trieste col piroscato "Lucifero", di proprietà di Nicolò Nihanovich per recarsi a Buenos-Ayres, e da quell'epoca non diede più sue notizie.

Essendochè in seguito a ciò devosi supporre che verrà a subentrare la presunzione legale della morte in senso al § 24 N. 1 C. C. G., viene avviata dietro istanza di Antonia Martinis nata Givoje la procedura allo scopo della dichiarazione di morte della suddetta persona assente.

Viene quindi ognuno diffidato a dare al Giudizio ed al curatore signor avv. Dr. Ljubimiro Tomasi, notizia della sunnominata persona.

Doimo Martinis viene diffidato a comparire innanzi al sottoscritto Giudizio oppure a far conoscere in altra guisa allo stesso la sua esistenza.

A difensore del vincolo matrimoniale si deputa il signor avv. Dr. Giuseppe Ferfolja in Trieste.

Scorso il giorno 15 ottobre 1916 il Giudizio dietro nuova istanza, deciderà sulla domanda concernente la dichiarazione di morte.

Trieste, 17 ottobre 1915.

I. r. Tribunale provinciale sez. III.

Sa 11/15-181

572

Desistenza dall'accomodamento.

Dalla procedura di accomodamento del debitore Ettore Butti, negoziante in manifatture in Trieste, registrato sotto l'omonima firma, è stato desistito. (Ritiro della proposta di accomodamento da parte del debitore).

Trieste, 19 ottobre 1915.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo.

A 41/15 b-9.

2-558.

Oklic,

s katerim se sklicujejo zapušinski upniki.

K. k. okrajnem sodišču Tolminkemu v Cerknem, naj vsi tisti, katerim gre kot upnikom kaka terjatev do zapuščine dne 6. avgusta 1915 umrle Katarine Kos iz Sv. Lucije, št. 44, zapustivše naredbo poslednje volje z dne 29. julija 1915 pridejo zaradi napovedi in dokaza svojih zahtev dne 25. novembra 1915 dopolnje ob 10 uri, ali, pa naj do tega časa vložijo pismo svoje prošnje, ker ne bi sicer imeli upniki do te zapuščine, če bi vsled plačila napovedanih terjatev pošla, nikake nadaljne pravice, razen v kolikor jim pristojna kaka zastavna pravica.

C. k. okrajno sodišče Tolmin, sedaj v Cerknem, 13. oktobra 1915.

I. r. priv. Compagnia Assicurazioni Generali TRIESTE

Anno di fondazione 1831.

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914 Cor. 480.984.656-23

Danni pagati agli assicurati nel 1914 Cor. 48.992.434.88

Danni pagati agli assicurati dalla fondazione (1831) Cor. 1.212.012.598-55

Somme assicurate: in vigore al 31 dicembre 1914 nel Ramo Vita: Cor. 1.295.816.563-

L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: Garanzie assolute, Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. Equità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.

TIPOGRAFIA LLOYD TRIESTE

COLLETTORIA

della

I. R. Lotteria a Classi

Via della Borsa N. 3 (Tergesteo) Scala I, Mezzanino.

Si accettano prenotazioni per la V Lotteria a classi, la cui prima estrazione avrà luogo il giorno 14 dicembre a. o.